

Deliberazione della Giunta Regionale 19 dicembre 2016, n. 47-4414

L.R. 2/2009 e s.m.i. Approvazione requisiti per il percorso di abilitazione dei direttori delle piste e degli operatori di primo soccorso sulle piste da discesa. Revoca della d.g.r. n. 90-6292 del 02.08.2013.

A relazione degli Assessori Parigi, Pentenero:

Premesso che:

la Regione Piemonte, con la legge regionale 26 gennaio 2009 n. 2, (Norme in materia di sicurezza nella pratica degli sport invernali da discesa e da fondo in attuazione della normativa nazionale vigente ed interventi a sostegno della garanzia delle condizioni di sicurezza sulle aree sciabili, dell'impiantistica di risalita e dell'offerta turistica), procedendo al riordino della normativa in materia di sicurezza nella pratica degli sport invernali da discesa e da fondo, ha individuato, all'art. 17 comma 2, le figure professionali che operano sulle piste da sci, tra le quali in particolare, il direttore delle piste e l'operatore di primo soccorso e ha stabilito, agli artt. 19 comma 2 e 20 comma 2, che i requisiti e il percorso di abilitazione degli stessi sono disciplinati per mezzo di appositi provvedimenti della Giunta Regionale;

successivamente, con la legge regionale 13 dicembre 2011 n. 23 (Ulteriori modifiche della legge regionale 26 gennaio 2009, n. 2) sono state apportate modifiche e integrazioni riguardanti le succitate figure professionali e le relative modalità di accesso alle professioni;

con d.g.r. n. 24-1960 del 29/04/2011 la Giunta Regionale ha approvato, ai sensi degli articoli 19 comma 2 e 20 comma 2 della l.r. 2/2009 nel testo allora vigente, i requisiti e il percorso di abilitazione dei direttori di pista e degli operatori di primo soccorso sulle piste da sci;

con d.g.r. 90-6292 del 2/08/2013, in applicazione della suddetta legge regionale n. 23/2011, sono stati modificati e integrati i requisiti, le competenze, le materie, nonché la composizione della commissione d'esame relativamente ai corsi di abilitazione per le figure di direttore delle piste da sci e di operatore di primo soccorso sulle piste.

Atteso che, alla luce di nuove e più attuali esigenze, risultano opportune ulteriori modifiche delle modalità di svolgimento dei suddetti percorsi di abilitazione come di seguito evidenziate;

preso atto che, ai sensi della d.g.r. n. 90- 6292 del 2/8/2013, tra i requisiti per l'ammissione ai corsi di abilitazione per "operatori di primo soccorso su piste da discesa" e per "direttore delle piste" è stato previsto il possesso di "adeguate capacità sciistiche nel percorrere in sicurezza con gli sci una pista nera da discesa" e atteso che l'accertamento delle capacità sciistiche è stato affidato ad "almeno tre esperti nello sci, dei quali due indicati dal Collegio regionale dei Maestri di Sci e uno dalla FISF";

considerato che, dal 2013 ad oggi, sono stati completati percorsi formativi per direttore di piste e che sono presenti sul territorio regionale soggetti abilitati o riconosciuti a tale professione, affinché siano presenti in sede di valutazione competenze altamente qualificate inerenti all'attività tecnico-professionale che i candidati andranno a svolgere;

ritenuto, pertanto, opportuno stabilire che tre esperti nello sci incaricati di effettuare l'accertamento delle capacità sciistiche, ai fini dell'ammissione ai corsi di abilitazione, siano: un esperto indicato dal Collegio Regionale dei Maestri di sci, un esperto indicato dalla FISF e un

Direttore di piste individuato dall'Agenzia Formativa che organizza il corso abilitato o riconosciuto ai sensi dell'art. 19 comma 2 l.r. 2/2009;

considerato, inoltre, che ad oggi gli operatori di primo soccorso già abilitati a seguito di percorso formativo i quali si iscrivano ai corsi di formazione per direttore delle piste sono comunque tenuti a sottoporsi nuovamente all'accertamento delle capacità sciistiche e ritenuto invece opportuno stabilire che siano esonerati da tale verifica, in quanto capacità già accertate al momento della loro precedente formazione;

preso atto, inoltre, che il comma 1 dell' art. 33 (Corsi di formazione e aggiornamento) della l.r. 2/09 s.m.i., recita: i corsi per la formazione dei soggetti di cui all'articolo 17, comma 1, lettere a) e b) sono organizzati secondo i criteri e le modalità della legge regionale 13 aprile 1995 n. 63 e s.m.i. (Disciplina delle attività di formazione e orientamento professionale);

ritenuto opportuno, con il presente provvedimento, specificare che tutti i corsi di cui alla citata d.g.r. n. 90- 6292 del 2/8/2013, sia di formazione, sia di aggiornamento, così come indicato nella rubrica dello stesso articolo 33, devono essere organizzati secondo le modalità di cui al citato articolo 17 della legge regionale 13 aprile 1995 n. 63 e s.m.i.;

considerato inoltre che, con la revisione del documento allegato, verrebbero anche aggiornate le indicazioni circa l'ente competente per la nomina delle commissioni di esame e il riconoscimento dei corsi, che a seguito della l.r. 23/2015 non è più la Provincia, ma la Regione o la Città Metropolitana di Torino, a seconda del territorio dove si realizza il corso;

visto il requisito di ammissione ai corsi, sia per la figura del Direttore delle piste, sia per quella dell'Operatore di primo soccorso sulle piste da discesa, inerente la non sussistenza di cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31/5/1965 n. 575 (antimafia), considerata l'impossibilità, per le agenzie formative, di effettuare il controllo di tale requisito tramite portale della Prefettura, poiché accessibile solo alle Pubbliche Amministrazioni e ritenuto pertanto opportuno escluderlo dall'elenco dei requisiti di ammissione ai corsi, anche in considerazione del fatto che di norma tale requisito non viene richiesto;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. 1-4046 del 17/10/2016;

tutto ciò premesso;

la Giunta Regionale;

con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

-di approvare le modifiche come illustrate in premessa e di approvare gli allegati A e B al presente provvedimento di cui sono parte integrante e sostanziale, i quali sostituiscono integralmente gli allegati della d.g.r. n. 90-6292 del 2 agosto 2013.

Il provvedimento non comporta oneri di spesa a carico del bilancio regionale.

- di revocare la d.g.r. n. 90-6292 del 2/8/2013 fatti salvi la durata e i contenuti dei corsi già avviati all'atto dell'approvazione della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 12.10.2010 n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

(omissis)

Allegato

Percorso di abilitazione per Direttore delle Piste (articoli 17 e 19 della legge regionale 26 gennaio 2009 n. 2 e s.m.i.)

COMPETENZE

Il direttore delle piste, nell'ambito delle sue funzioni, dovrà essere in grado di:
saper sciare su ogni tipo di neve e sotto ogni tipo di condizione climatica; esercitare l'attività professionale di Direttore delle Piste, conoscere la normativa e gli obblighi ad essa connessi, nonché le responsabilità e i rischi correlati all'attività professionale; coordinare gli operatori addetti al servizio di soccorso, gestire le informazioni provenienti dai vari soggetti presenti e/o operanti nel comprensorio per organizzare in modo efficace gli interventi; dirigere le operazioni di preparazione e manutenzione delle piste e di prevenzione dei rischi, far applicare le procedure di manutenzione delle piste, di comunicazione e di segnalazione di situazioni di potenziale pericolo; segnalare al gestore la sussistenza delle situazioni che impongono la chiusura della pista nel caso in cui essa non presenti le necessarie condizioni di agibilità e di sicurezza, quando sussista un pericolo di distacco di valanghe ovvero la pista presenti altri pericoli atipici; conoscere il territorio su cui lavora; collaborare con la Direzione aziendale e con il personale della stazione sciistica, team working e procedure di reportistica alla Direzione aziendale; gestire le relazioni e le comunicazioni con i turisti del comprensorio sciistico.

Corsi di formazione

REQUISITI PER L'AMMISSIONE AI CORSI:

1. compimento del 18° anno di età;
2. diploma di scuola secondaria di secondo grado o titolo di studio equipollente conseguito all'estero e riconosciuto ai sensi di legge;
3. in alternativa al titolo di studio:
qualifica FISI di omologatore di piste di sci nazionali;
oppure qualifica AINEVA di direttore delle operazioni,
oppure aver svolto per almeno cinque anni negli ultimi dieci una delle seguenti attività o professioni:
 - direttore di pista
 - guida alpina
 - maestro di sci
 - capo servizio o capo area o responsabile di esercizio nelle società di gestione di impianti di risalita;
4. adeguate capacità sciistiche nel percorrere in sicurezza con gli sci una pista nera di discesa;
5. conoscenza elementare (equivalente al livello A2 del Quadro comune europeo per la conoscenza delle lingue - CEFR) di almeno una lingua straniera fra inglese, francese, tedesco e spagnolo;
6. esperienza almeno triennale in attività connesse alla gestione e all'esercizio delle piste (articoli 16 e 17 l.r. 2/2009).

Le verifiche delle capacità sciistiche e della conoscenza della lingua straniera sono accertate rispettivamente da almeno tre esperti nello sci, dei quali uno indicato dal Collegio regionale dei maestri di sci, uno dalla FISI, uno individuato dall'agenzia formativa che organizza il corso fra i Direttori delle Piste abilitati o riconosciuti ai sensi dell'art. 19 comma 2 della l.r 2/2009 e da un docente della lingua straniera.

Sono esonerati dalla verifica delle capacità sciistiche i maestri di sci alpino, le guide alpine e gli istruttori di sci alpinismo del Club Alpino Italiano (ISA – INSA) nonché gli operatori di primo soccorso abilitati o riconosciuti ai sensi dell'art. 20 comma 2 della L.R. 2 del 26 gennaio 2009.

PROGRAMMA DEI CORSI

Durata: 170 ore + 50 ore di stage

Primo Modulo (107 ore teoriche e pratiche)

GESTIONE E SICUREZZA DELLE PISTE

Obiettivi:

- conoscere le modalità di gestione in sicurezza delle piste da sci
- comprendere i concetti di pericolo, di rischio e di prevenzione, valutare le condizioni di sicurezza
- conoscere le nozioni di base di cartografia, meteorologia alpina e nivologia
- conoscere le caratteristiche delle aree sciabili e dei relativi impianti
- conoscere le normative e gli obblighi ad essa connessi
- saper effettuare le operazioni di manutenzione e messa in sicurezza, nonché di apertura e chiusura delle piste
- saper comunicare efficacemente le informazioni all'utenza.

Materie e Contenuti :

Gestione e preparazione delle piste (teoria e pratica) 28 ore

Sistemi di battitura piste, innevamento programmato, palinatura e segnaletica generale.

Nozioni sulla tipologia delle piste da sci 4 ore

(con riferimento anche alle piste per sci da fondo)

Caratteristiche delle aree sciabili. Cenni sugli impianti di risalita; tipologia degli impianti di innevamento artificiale; Mezzi meccanici utilizzati sulle piste.

Sicurezza sulle piste (teoria e pratica) 35 ore

Definizione di pericolo, prevenzione dei rischi, rischi del soccorritore, elementi di sicurezza sul lavoro, protezioni obbligatorie individuali. La normativa e gli obblighi ad essa connessi in materia di impianti a fune, piste da sci, piani di gestione del rischio valanghe. Piano di Intervento per il Distacco Artificiale delle Valanghe-PIDAV. Manutenzione e messa in sicurezza delle piste.

Nozioni di Cartografia, Meteorologia e Nivologia (teoria e pratica) 24 ore

Cartografia: lettura di una carta topografica, segni convenzionali, coordinate, scale di misura. Strumenti di rilevazione topografica (altimetro, bussola); metodi di orientamento e navigazione con sistema GPS. Elementi di utilizzo di software freeware per l'elaborazione dei dati GPS.

Meteorologia: elementi di meteorologia alpina (principali parametri fisici, circolazione atmosferica, fronti e fenomeni meteorologici associati sulle Alpi); reperimento e interpretazione di dati e bollettini meteorologici.

Nivologia: formazione e metamorfismo del manto nevoso; proprietà fisiche della neve; classificazione delle valanghe e principali fattori che ne determinano il distacco; strumenti di misura e metodi di rilevamento meteo-nivometrico; test di stabilità. Interpretazione dei bollettini valanghe e previsione locale del pericolo di valanghe. Prevenzione degli incidenti da valanga. Norme di comportamento in caso di incidente da valanga: soccorso organizzato e autosoccorso (con esercitazione).

Nozioni sulle normative vigenti in materia di sicurezza piste 16 ore

Norme professionali (D.lgs. 363/2003 e l.r. 2/09).

Segnaletica piste da sci. Opere di pattugliamento piste.

Procedure di sicurezza; procedure primo soccorso; interagire coi soccorsi, cenni di elicottero.

Norme di deontologia professionale.

Secondo Modulo (24 ore teoriche e pratiche: 20 + 4 BLS)

NOZIONI DI PRIMO SOCCORSO

Obiettivi:

- conoscere l'organizzazione del sistema dell'emergenza sanitaria 118
- comprendere i concetti generali di integrazione con il Sistema 118
- conoscere le nozioni di base di anatomia e fisiologia dei diversi apparati
- conoscere ed applicare le principali manovre di primo soccorso con particolare riferimento all'ambiente sciistico
- recepire le informazioni provenienti dai vari soggetti presenti e/o operanti nel comprensorio al fine di organizzare in modo efficace l'intervento di soccorso.

Materie e Contenuti :

Il Sistema dell'Emergenza Territoriale 118

Il Sistema 118, la chiamata di soccorso al 118, i codici di gravità.

La sicurezza della scena

Valutazione dello scenario, concetti di auto protezione, sicurezza nei casi di intervento dell'elisoccorso.

La misurazione dei principali parametri vitali

Frequenza respiratoria, frequenza cardiaca, temperatura corporea, saturazione d'ossigeno, pressione arteriosa.

Gestione delle vie aeree

Ossigenoterapia, utilizzo del pallone auto espandibile.

La valutazione del paziente secondo lo schema ABCDE

Valutazione primaria del paziente.

Concetti generali di cinematica del trauma

Lesioni penetranti, cadute dall'alto, lesioni da decelerazione, impatto contro ostacoli fissi.

Il paziente traumatizzato

Concetti generali relativi al trauma, il trauma della cute, il trauma degli arti, il trauma cranico, il trauma toracico, il trauma addominale, il trauma vertebrale, il trauma da ustione.

Tecniche di immobilizzazione del traumatizzato

rimozione del casco, uso del collare cervicale, prono - supinazione dell'infortunato, uso del materasso a depressione, uso della tavola spinale, uso della barella a cucchiaio, immobilizzazione degli arti.

Il paziente con problemi respiratori

l'insufficienza respiratoria, la crisi asmatica.

Il paziente con problemi cardiologici

il dolore toracico, la sincope, la lipotimia.

Il paziente con problemi neurologici

l'alterazione e la perdita dello stato di coscienza, la crisi convulsiva, le principali malattie cerebrovascolari.

Il paziente diabetico

Ipoglicemia, iperglicemia.

Patologie da agenti fisici

la folgorazione, il congelamento, l'ipotermia.

Il trasporto dell'infortunato

forze gravitazionali, le vibrazioni, i sobbalzi, il trasporto con toboga.

Problemi psicologici legati al soccorso

la persona bisognosa di aiuto, principi generali sulle tecniche di comunicazione.

L'intervento in valanga

Corso di Formazione per l'utilizzo dei Defibrillatori SEMI AUTOMATICI ESTERNI

(secondo d.g.r. n. 32 – 4611 del 24/09/2012).

Terzo Modulo (39 ore teoriche e pratiche)

NOZIONI DI GESTIONE IMPRENDITORIALE

Obiettivi:

- acquisire capacità di base per la gestione e l'organizzazione di un'azienda
- conoscere le nozioni di base per la comunicazione con gli utenti e con le istituzioni e la gestione del marketing aziendale
- conoscere le normative in materia turistica e l'organizzazione turistica regionale
 - approfondire la conoscenza della terminologia professionale in lingua straniera
 -

Materie e Contenuti :

Gestione e organizzazione aziendale 8 ore

Nozioni generali di diritto commerciale e diritto societario; organizzazione aziendale, legislazione del lavoro e coordinamento delle risorse. Attività lavorativa in forma dipendente e in forma autonoma.

L'imprenditore, la tutela della concorrenza, la ditta e il marchio.

Responsabilità civile professionale.

Informatica finalizzata all'ambito professionale ed all'utilizzo di internet.

Comunicazione e marketing 8 ore

Gestione delle relazioni con i turisti, con gli operatori e con le istituzioni; gestione del rapporto con i media.

Comunicazioni all'utenza in materia di corretto utilizzo delle piste in condizioni di sicurezza.

Cenni di marketing turistico; valutazione della qualità dei servizi erogati e sistemi di valutazione.

Legislazione ed organizzazione turistica 4 ore

Normativa statale ed europea attinente al turismo. Legislazione regionale in materia di organizzazione turistica, disciplina delle strutture ricettive, agenzie di viaggio e turismo, professioni turistiche. La tutela del consumatore.

Enti pubblici, Associazioni, Consorzi, Operatori del settore Turismo.

Cenni di organizzazione turistica locale.

Lingua straniera (teoria e pratica) 19 ore

Conversazione in lingua, con particolare approfondimento della terminologia in uso nell'esercizio della professione.

STAGE 50 ORE

Il periodo di stage consiste in esperienze di affiancamento nell'attività di direzione e gestione delle piste e nell'attività di soccorso e deve essere svolto sotto la responsabilità di un direttore abilitato il quale, al termine del periodo, dovrà presentare una relazione sull'esito dello stage. I periodi di stage devono essere organizzati secondo le disposizioni del D.M. 25 marzo 1998 n. 142.

REQUISITI DEI DOCENTI

Rispetto alla materia di insegnamento i docenti del corso dovranno avere un titolo di studio attinente o, in alternativa, un'esperienza almeno triennale nel settore. I docenti dovranno inoltre garantire una trattazione degli argomenti coerente con gli obiettivi formativi del corso.

Il personale docente per le nozioni di primo soccorso verrà individuato dal Servizio di Emergenza Territoriale 118, tra personale docente certificato.

CREDITI FORMATIVI

Consistono, secondo quanto disposto dalla normativa regionale in materia di formazione professionale, nel riconoscimento di competenze acquisite che consentono al singolo corsista sia di essere inserito in un percorso già avviato, sia l'esonero dalla frequenza di alcune parti del percorso curricolare per le quali le competenze risultano già acquisite. Le modalità di richiesta e riconoscimento crediti sono specificate nell'apposito "Manuale di certificazione delle competenze e di riconoscimento crediti" approvato dalla Direzione Coesione Sociale Settore Standard formativi e orientamento professionale.

PROGRAMMA DELL'ESAME DI ACCERTAMENTO DELL'IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE PER IL RILASCIO DELL'ATTESTATO DI ABILITAZIONE

ESAME FINALE: al termine del corso ogni candidato dovrà superare un esame così articolato:

- **prova scritta** (questionario a risposta aperta o multipla) sulle materie oggetto del corso;
- **prova orale** sulle materie oggetto del corso, comprendente un colloquio con la disamina dell'elaborato della prova scritta seguita da una simulazione strettamente connessa alla professione di direttore di pista, rispondendo a domande specifiche legate alle materie d'esame con maggiore attenzione alla gestione delle piste, alla loro messa in sicurezza e all'organizzazione del soccorso.

Sono ammessi all'esame finale i candidati che hanno frequentato almeno l'80% delle ore di lezione previste nel corso.

Ai fini dell'ammissione all'esame finale i crediti formativi riconosciuti concorrono a costituire il monte ore di frequenza.

La valutazione di ciascuna prova è espressa con un giudizio di "idoneità" o "non idoneità".

I candidati che non abbiano conseguito il giudizio di idoneità nella prova scritta non sono ammessi alla prova orale.

L'abilitazione si consegue con il giudizio di idoneità nelle due prove. Ai candidati risultati idonei viene consegnato un attestato di abilitazione.

COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE D'ESAME

- Il Presidente;
 - tre esperti nelle materie indicate nel programma d'esame:
 - un rappresentante del Sistema di Emergenza Territoriale 118;
 - un rappresentante della/e associazioni dei gestori delle piste o dei gestori degli impianti di risalita;
 - un rappresentante dell'ente organizzatore del corso scelto, di norma, tra i docenti del corso.
- La Commissione è nominata dalla Regione Piemonte o Città Metropolitana di Torino territorialmente competente secondo le regole della d.g.r. n. 31-2441 del 27/07/2011 "Nuova disciplina sulle commissioni esaminatrici". E' facoltà della Regione o Città Metropolitana di Torino nominare dei membri supplenti. Gli esperti chiamati a far parte della Commissione dovranno avere un titolo di studio attinente alla propria materia o, in alternativa, un'esperienza almeno triennale nel settore. Qualora il nominativo del rappresentante delle associazioni dei gestori delle piste non venga comunicato in tempo utile per la nomina della Commissione d'esame, la Provincia provvede alla nomina in sostituzione di esperti nelle relative materie, che possono essere scelti anche tra i docenti del corso.

CORSI DI AGGIORNAMENTO:

I corsi di aggiornamento hanno la durata di 12 ore e vertono in particolare sulle situazioni innovative riscontrate su argomenti relativi alle materie del corso di abilitazione. Al termine del corso l'ente organizzatore rilascia un attestato di frequenza e profitto ai partecipanti che hanno frequentato almeno l'80% delle ore previste nel corso.

Tutti i corsi, ivi compresi quelli di aggiornamento, sono organizzati dalle agenzie formative individuate dalla Legge Regionale 63 del 13.04.1995 e s.m.i. in possesso di accreditamento regionale per la formazione e sono riconosciuti dalla Regione o dalla Città Metropolitana di Torino secondo le rispettive competenze territoriali.

Riconoscimento dei titoli professionali

Tutti i corsi, ivi compresi quelli di aggiornamento, sono organizzati da agenzie formative individuate dalla legge regionale 63 del 13.04.1995 e s.m.i. , in possesso di accreditamento regionale per la formazione professionale e sono riconosciuti dalla Regione o Città Metropolitana di Torino

Titoli conseguiti fuori dal Piemonte

Il riconoscimento dei titoli di abilitazione all'esercizio dell'attività di direttore delle piste da sci conseguiti in altre Regioni o province autonome, o in altri Stati membri dell'Unione europea diversi dall'Italia o in Paesi non appartenenti all'Unione europea spetta al competente Settore regionale.

Nel rispetto di quanto stabilito dal decreto legislativo 09/11/2006 n. 206 "Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania" per i cittadini comunitari e del decreto del Presidente della Repubblica 31/08/1999 n. 314 "Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6 del decreto legislativo 25/07/1988 n. 286" per i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea, il Settore competente confronta le materie oggetto del percorso di formazione del candidato con le materie e i contenuti del corso, come definiti nel presente provvedimento e, se ne viene verificata l'equivalenza, approva il riconoscimento del titolo professionale. Nel caso in cui vengano riscontrate particolari carenze nella formazione del candidato stabilisce le misure compensative ai fini del riconoscimento del titolo in Piemonte.

Per la valutazione dei titoli, del percorso formativo e delle eventuali misure compensative, Il competente Settore regionale può avvalersi della Commissione tecnico-consultiva per le aree sciabili di cui all'articolo 11 della legge regionale 2/2009.

Le misure compensative consistono, in alternativa e a discrezione del Settore competente, in un periodo di tirocinio oppure in un esame pratico e/o orale.

Il tirocinio, della durata non superiore a 12 mesi è svolto sotto la responsabilità di un direttore abilitato che al termine del tirocinio dovrà presentare una relazione sull'esito del tirocinio medesimo.

L'esame pratico e/o orale riguarda esclusivamente gli argomenti risultati carenti dalla verifica della precedente formazione del candidato e si svolge davanti alla Commissione d'esame nominata dalla Regione o Città Metropolitana

Gli eventuali oneri per l'organizzazione e la gestione dell'esame sono a carico del candidato.

Ai fini dell'istanza di riconoscimento i titoli conseguiti all'estero e la relativa documentazione devono essere presentati in lingua italiana, con traduzione ufficiale.

Titoli conseguiti a seguito di frequenza di corsi riconosciuti prima dell'entrata in vigore della legge regionale 2/2009

Per il riconoscimento dei titoli conseguiti a seguito della frequenza di corsi riconosciuti o autorizzati dalla Regione Piemonte antecedentemente all'entrata in vigore della legge regionale 2/2009 e della d.g.r. n. 24-1960 del 29/04/2011 e s.m.i., attuativa della legge per le parti riguardanti la formazione dei direttori delle piste da sci e degli operatori di primo soccorso, si applicano le stesse modalità e procedure previste per i titoli conseguiti al di fuori dal Piemonte.

Frequenza dei corsi di formazione integrativi di cui al comma 5 dell'articolo 49 della l.r. 2/2009, antecedentemente all'entrata in vigore della legge regionale n. 23 del 13 dicembre 2011

Ai soggetti che, in possesso dei requisiti di anzianità professionale prescritti dall'articolo 49, comma 3 della L.R. 2/2009, ovvero: "avere svolto incarichi di direttore delle piste per almeno un triennio nel quinquennio successivo ai 180 giorni dall'entrata in vigore della l.r. 2/2009, periodo compreso tra il 29 luglio 2004 e il 28 luglio 2009, a tale scopo per "triennio" si intendono tre stagioni sciistiche anche non consecutive; una stagione sciistica comprende un minimo di 25 giorni di esercizio anche non consecutivi", hanno frequentato un corso integrativo approvato ai sensi del articolo 49 nel testo vigente prima delle modifiche introdotte dalla l.r. 23/2011, il Settore Offerta Turistica e sportiva rilascia, su richiesta degli interessati, una dichiarazione di idoneità ai fini dell'iscrizione nell'elenco regionale di cui all'articolo 10, comma 1, lettera b) della stessa l.r. 2/2009.

La dichiarazione di idoneità è considerata titolo equipollente all'attestato di abilitazione.

Ai fini del rilascio della dichiarazione di idoneità i richiedenti devono presentare istanza corredata dalla documentazione attestante la frequenza del corso integrativo unitamente ad una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del d.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445", nella quale risulti il periodo di attività svolta come direttore di piste, con l'indicazione delle date di inizio e termine del servizio, alla dichiarazione va allegata copia di un documento di identità del dichiarante.

Riconoscimento dell'esperienza professionale per i soggetti di cui all'articolo 49, commi 3 e 4 della legge 2/2009

In attuazione dei commi 3 e 4 dell'articolo 49 della l.r. 2/2009, modificati dall'articolo 10 della l.r. 23/2011:

- i soggetti che dimostrano di avere svolto incarichi di direttore delle piste per almeno un triennio nel quinquennio successivo ai 180 giorni dall'entrata in vigore della l.r. 2/2009, periodo compreso tra il 29 luglio 2004 e il 28 luglio 2009, sono riconosciuti nella funzione svolta.

- i soggetti che nello stesso periodo dimostrano di avere svolto funzioni di gestore delle piste di fondo sono riconosciuti nella funzione di direttore delle piste di fondo.

Il Settore Offerta turistica e sportiva rilascia, su richiesta degli interessati, una dichiarazione di idoneità ai fini dell'iscrizione nell'elenco regionale di cui all'articolo 10, comma 1, lettera b) della stessa l.r. 2/2009.

A tale scopo per "triennio" si intendono tre stagioni sciistiche anche non consecutive.

Una stagione sciistica comprende un minimo di 25 giorni di esercizio anche non consecutivi, come previsto dalla d.g.r. n. 37-1263 del 23/11/2009 e confermato nella d.g.r. n. 17-5071 del 18/12/2012.

Ai fini del rilascio della dichiarazione di idoneità i richiedenti devono presentare istanza corredata della dichiarazione del gestore della pista (o delle piste) atta a dimostrare il periodo di attività svolta, nella quale devono essere indicate le date di inizio e termine dell'attività.

Nel caso in cui il gestore abbia svolto anche funzione di direttore delle piste, o nel caso dei gestori delle piste da fondo la dichiarazione deve essere redatta nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del d.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445", corredata della copia di un documento di identità del dichiarante.

Note

Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà sono soggette ai controlli sulla veridicità, ai sensi dell'articolo 71 del d.p.r. 445/2000.

Il riconoscimento dei titoli o dell'esperienza professionale è disposto con determinazione dirigenziale.

Le istanze di riconoscimento devono essere indirizzate alla Regione Piemonte, Settore Offerta turistica e sportiva, Via Bertola 34, 10122 Torino.

**Percorso di abilitazione per Operatore di Primo Soccorso
(articoli 17 e 20 della legge regionale 26 gennaio 2009 n. 2 e s.m.i.)**

1. Operatore di Primo Soccorso su Piste da discesa

COMPETENZE

L'Operatore di Primo Soccorso è il soggetto al quale sono affidate mansioni di recupero e di primo intervento e soccorso agli infortunati sulle piste da sci ed anche mansioni di diversa natura, in relazione all'organizzazione di ogni singola località, con particolare riferimento alle operazioni di manutenzione e messa in sicurezza delle piste, al servizio di apertura e chiusura delle stesse, alla verifica delle condizioni di sicurezza ed all'informazione agli utenti (art. 20 comma 1, legge regionale 26 gennaio 2009, n. 2).

Corsi di formazione

REQUISITI PER L'AMMISSIONE AI CORSI:

1. compimento del 18° anno di età;
2. diploma di scuola secondaria di primo grado o titolo di studio equipollente conseguito all'estero e riconosciuto ai sensi di legge;
3. adeguate capacità sciistiche nel percorrere con gli sci in sicurezza una pista nera di discesa.

La verifica delle capacità sciistiche è accertata da tre esperti nello sci alpino, dei quali uno indicato dal Collegio regionale dei maestri di sci, e uno dalla FISL e uno individuato dall'agenzia formativa che organizza il corso fra i Direttori delle Piste abilitati o riconosciuti ai sensi dell'art. 19 comma 2 della L.R. 2 del 26 gennaio 2009.

Sono esonerati dalla verifica i maestri di sci alpino, le guide alpine e gli istruttori di sci alpinismo del Club Alpino Italiano (ISA – INSA).

PROGRAMMA DEI CORSI

Durata: 135 ore + 30 ore di stage

Primo Modulo (103 ore teoriche e pratiche)

NOZIONI di SICUREZZA SULLE PISTE

Obiettivi:

- comprendere i concetti di pericolo, di rischio e di prevenzione, valutare le condizioni di sicurezza
- comprendere, conoscere ed imparare l'uso delle varie barelle previste per il trasporto sulle piste da sci, in tutte le possibili condizioni di innevamento e di difficoltà della pista
- saper valutare le condizioni di sicurezza personale, della squadra e del ferito
- conoscere le nozioni di base di cartografia, meteorologia alpina e nivologia
- conoscere le caratteristiche delle aree sciabili e dei relativi impianti
- conoscere le normative e gli obblighi ad essa connessi
- saper effettuare le operazioni di manutenzione e messa in sicurezza, nonché di apertura e chiusura delle piste
- saper comunicare efficacemente le informazioni all'utenza.

Materie e contenuti:

Sicurezza sulle piste (teoria e pratica) 28 ore

Definizione di pericolo, prevenzione dei rischi, rischi del soccorritore, elementi di sicurezza sul lavoro, protezioni obbligatorie individuali, palinatura e segnaletica piste, la normativa e gli obblighi ad essa connessi in materia di impianti a fune, piste da sci, piani di gestione del rischio valanghe.

Piano di Intervento per il Distacco Artificiale delle Valanghe-PIDAV.

Manutenzione e messa in sicurezza delle piste.

Trasporto degli infortunati sulle piste da sci (teoria e pratica) 32 ore

Materiali tecnici utilizzati per il soccorso e trasporto di infortunati sulle piste da sci.

Metodi di trasporto della barella "toboga" con prove pratiche senza e con persona a bordo.

Tecniche sciistiche su pista.

Procedure di avvicinamento all'infortunato, messa in sicurezza dell'area, valutazione della scena, sicurezza dell'infortunato.

Soccorso passivo, aiuto di sciatore in difficoltà

Prove pratiche inerenti la gestione della sicurezza sulle piste da sci durante gli interventi di soccorso.

Prove pratiche sullo svolgimento delle operazioni (esclusa parte sanitaria) nelle fasi di caricamento infortunato su barella "toboga" e successivo trasporto.

Problematiche relative agli interventi con impiego di elicottero (collaborazione da parte dei soccorritori a terra durante le fasi di intervento con elicottero, comunicazioni radio e telefoniche per gestire l'intervento, tecniche di intervento impiegate nell'elisoccorso su piste da sci e relative norme di sicurezza, collaborazione con l'equipe di elisoccorso).

Metodi di trasporto della barella "toboga" su terreno ripido e/o ghiacciato.

Cenni sull'uso della motoslitta durante gli interventi di soccorso.

Ricerca in valanga con sistema Recco, ARTVA e sondaggio (teorico e prove pratiche); procedure di autosoccorso e soccorso organizzato.

Realizzazione di ancoraggi, nodi e metodi di calata della barella "toboga" su terreno ripido e/o ghiacciato.

Utilizzo dei ramponi su terreno ripido ghiacciato.

Cenni sulle procedure di svolgimento del soccorso in linea degli impianti a fune.

Risoluzione di interventi su terreni con problematiche particolari (fuori pista nelle immediate vicinanze delle piste da sci, terreno ghiacciato, trasporto barella in traverso, brevi recuperi della barella in salita, assicurazione su corda fissa); prove pratiche sul campo, con simulazione d'impiego.

Analisi delle capacità tecniche generali acquisite dai singoli partecipanti mediante simulazioni pratiche.

Nozioni di Cartografia, Meteorologia e Nivologia (teoria e pratica) 16 ore

Cartografia: lettura di una carta topografica, segni convenzionali, coordinate, scale di misura. Strumenti di rilevazione topografica (altimetro, bussola); metodi di orientamento e navigazione con sistema GPS. Elementi di utilizzo di software freeware per l'elaborazione dei dati GPS.

Meteorologia: elementi di meteorologia alpina (principali parametri fisici, circolazione atmosferica, fronti e fenomeni meteorologici associati sulle Alpi); interpretazione dei bollettini meteorologici.

Nivologia: formazione e metamorfismo del manto nevoso; proprietà fisiche della neve; classificazione delle valanghe e principali fattori che ne determinano il distacco; strumenti di misura e metodi di rilevamento meteo-nivometrico; test di stabilità. Interpretazione dei bollettini valanghe. Prevenzione degli incidenti da valanga. Norme di comportamento in caso di incidente da valanga.

Nozioni sulla Tipologia delle piste da sci 4 ore

Caratteristiche delle aree sciabili. Cenni sugli impianti di risalita; tipologia degli impianti di innevamento artificiale; mezzi meccanici utilizzati sulle piste.

Nozioni sulle normative vigenti in materia di sicurezza piste 10 ore

Norme professionali (D.lgs. 363/2003 e l.r. 2/09).

Segnaletica piste da sci. Opere di pattugliamento piste.

Procedure di sicurezza; procedure primo soccorso; interagire coi soccorsi, cenni di elicooperazione.

Norme di deontologia professionale.

Nozioni di Comunicazione e Lingua straniera (teoria e pratica) 13 ore

Gestione delle relazioni con i turisti e con le istituzioni del comprensorio sciistico.

Comunicazioni all'utenza in materia di corretto utilizzo delle piste in condizioni di sicurezza. Conversazione in lingua, con particolare approfondimento della terminologia in uso nell'esercizio della professione.

Secondo Modulo (32 ore teoriche e pratiche: 28 + 4 BLS)

NOZIONI di PRIMO SOCCORSO

OBIETTIVI:

- conoscere l'organizzazione del sistema dell'emergenza sanitaria 118
- comprendere i concetti generali di integrazione con il Sistema 118
- conoscere le nozioni di base di anatomia e fisiologia dei diversi apparati
- conoscere ed applicare le principali manovre di primo soccorso con particolare riferimento all'ambiente sciistico
- recepire le informazioni provenienti dai vari soggetti presenti e/o operanti nel comprensorio e trasferirli al direttore delle piste al fine di organizzare in modo efficace l'intervento di soccorso.

Materie e contenuti:

Il Sistema dell'Emergenza Territoriale 118

il Sistema 118, la chiamata di soccorso al 118, i codici di gravità.

La sicurezza della scena

valutazione dello scenario, concetti di auto protezione, sicurezza nei casi di intervento dell'elisoccorso.

La misurazione dei principali parametri vitali

frequenza respiratoria, frequenza cardiaca, temperatura corporea, saturazione d'ossigeno, pressione arteriosa.

Gestione delle vie aeree

Ossigenoterapia, utilizzo del pallone auto espandibile.

La valutazione del paziente secondo lo schema ABCDE

valutazione primaria del paziente.

Concetti generali di cinematica del trauma

lesioni penetranti, cadute dall'alto, lesioni da decelerazione, impatto contro ostacoli fissi.

Il paziente traumatizzato

concetti generali relativi al trauma, il trauma della cute, il trauma degli arti, il trauma cranico, il trauma toracico, il trauma addominale, il trauma vertebrale, il trauma da ustione.

Tecniche di immobilizzazione del traumatizzato

rimozione del casco, uso del collare cervicale, prono - supinazione dell'infortunato, uso del materasso a depressione, uso della tavola spinale, uso della barella a cucchiaio, immobilizzazione degli arti.

Il paziente con problemi respiratori

l'insufficienza respiratoria, la crisi asmatica.

Il paziente con problemi cardiologici

il dolore toracico, la sincope, la lipotimia.

Il paziente con problemi neurologici

l'alterazione e la perdita dello stato di coscienza, la crisi convulsiva, le principali malattie cerebrovascolari.

Il paziente diabetico

Ipoglicemia, iperglicemia.

Patologie da agenti fisici

la folgorazione, il congelamento, l'ipotermia.

Il trasporto dell'infortunato

forze gravitazionali, le vibrazioni, i sobbalzi, il trasporto con toboga.

Problemi psicologici legati al soccorso

la persona bisognosa di aiuto, principi generali sulle tecniche di comunicazione.

L'intervento in valanga

Corso di Formazione per l'utilizzo dei Defibrillatori SEMI AUTOMATICI ESTERNI

(secondo d.g.r. n. 32 – 4611 del 24/09/2012).

STAGE 30 ORE

Il periodo di stage consiste in esperienze di affiancamento nell'attività di soccorso, manutenzione e messa in sicurezza delle piste e deve essere svolto sotto la responsabilità di un direttore abilitato o di un operatore di primo soccorso su piste da discesa abilitato il quale, al termine del periodo, dovrà presentare una relazione sull'esito dello stage. I periodi di stage devono essere organizzati secondo le disposizioni del D.M. 25 marzo 1998 n. 142.

REQUISITI DEI DOCENTI

Rispetto alla materia di insegnamento i docenti del corso dovranno avere un titolo di studio attinente o, in alternativa, un'esperienza almeno triennale nel settore. I docenti dovranno inoltre garantire una trattazione degli argomenti coerente con gli obiettivi formativi del corso.

Il personale docente per le lezioni di primo soccorso verrà individuato dal Servizio di Emergenza Territoriale 118, tra personale docente certificato.

CREDITI FORMATIVI

Consistono, secondo quanto disposto dalla normativa regionale in materia di formazione professionale, nel riconoscimento di competenze acquisite che consentono al singolo corsista sia di essere inserito in un percorso già avviato, sia l'esonero dalla frequenza di alcune parti del percorso curricolare per le quali le competenze risultano già acquisite.

Le modalità di richiesta e riconoscimento crediti sono specificate nell'apposito " Manuale di certificazione delle competenze e di riconoscimento crediti" approvato dalla Direzione Coesione Sociale Settore Standard formativi e orientamento professionale.

PROGRAMMA DELL'ESAME DI ACCERTAMENTO DELL'IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE PER IL RILASCIO DELL'ATTESTATO DI ABILITAZIONE

ESAME FINALE: al termine del corso ogni candidato dovrà superare un esame così articolato:

- **prova scritta** (questionario a risposta aperta o multipla) sulle materie oggetto del corso;

- **prova pratica** che verterà sulla simulazione di un intervento di soccorso sulle piste da sci da discesa e in una prova di trasporto di un infortunato utilizzando i dispositivi specifici. Per la parte inerente al soccorso dell'infortunato ogni allievo verrà valutato in base alla professionalità acquisita su:

1. chiamata di soccorso e interazione soccorritori e direttore piste;
2. arrivo in scena e valutazione dei parametri vitali;
3. valutazione dell'infortunato e messa in sicurezza del sito;
4. tecniche di immobilizzazione del traumatizzato e trasporto in sicurezza.

Sono ammessi all'esame finale i candidati che hanno frequentato almeno l'80% delle ore di lezione previste nel corso.

Ai fini dell'ammissione all'esame finale i crediti formativi riconosciuti concorrono a costituire il monte ore di frequenza.

La valutazione di ciascuna prova è espressa con un giudizio di "idoneità" o "non idoneità".

I candidati che non abbiano conseguito il giudizio di idoneità nella prova scritta non sono ammessi alla prova pratica.

L'abilitazione si consegue con il giudizio di idoneità nelle due prove. Ai candidati risultati idonei viene consegnato un attestato di abilitazione.

COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE D'ESAME

- Il Presidente;
 - tre esperti nelle materie indicate nel programma d'esame;
- un rappresentante del Sistema di Emergenza Territoriale 118;
- un rappresentante dalla/e associazioni dei gestori degli impianti di risalita;
- un rappresentante dell'ente organizzatore del corso scelto, di norma, tra i docenti del corso.

La Commissione è nominata dalla Regione o Città Metropolitana di Torino territorialmente competente, secondo le regole della d.g.r. n. 31-2441 del 27/07/2011 "Nuova disciplina sulle commissioni esaminatrici". E' facoltà della Regione o Città Metropolitana di Torino nominare dei membri supplenti.

Gli esperti chiamati a far parte della Commissione dovranno avere un titolo di studio attinente alla propria materia o, in alternativa, un'esperienza almeno triennale nel settore.

Qualora il nominativo del rappresentante delle associazioni dei gestori delle piste non venga comunicato in tempo utile per la nomina della Commissione d'esame, la Regione o la Città Metropolitana di Torino provvede alla nomina in sostituzione di esperti nelle relative materie, che possono essere scelti anche tra i docenti del corso.

ESTENSIONE DELL'ABILITAZIONE PER LE PISTE DA FONDO ALLE PISTE DA DISCESA

Gli operatori di primo soccorso abilitati per le piste da fondo che intendono estendere l'abilitazione alle piste da discesa sono ammessi direttamente all'esame pratico del quale sosterranno le seguenti prove davanti alla Commissione d'esame provinciale:

- valutazione dell'infortunato e messa in sicurezza del sito;
- tecniche di immobilizzazione del traumatizzato e trasporto in sicurezza.

CORSI DI AGGIORNAMENTO

I corsi di aggiornamento hanno la durata di 12 ore e vertono in particolare sulle situazioni innovative riscontrate su argomenti relativi alle materie del corso di abilitazione. Al termine del corso l'ente organizzatore rilascia un attestato di frequenza e profitto ai partecipanti che hanno frequentato almeno l'80% delle ore previste nel corso.

2. Operatore di Primo Soccorso su Piste da fondo

COMPETENZE

L'Operatore di Primo Soccorso è il soggetto al quale sono affidate mansioni di recupero e di primo intervento e soccorso agli infortunati sulle piste da sci ed anche mansioni di diversa natura, in relazione all'organizzazione di ogni singola località, con particolare riferimento alle operazioni di manutenzione e messa in sicurezza delle piste, al servizio di apertura e chiusura delle stesse, alla verifica delle condizioni di sicurezza ed all'informazione agli utenti (art. 20 comma 1, legge regionale 26 gennaio 2009, n. 2).

Corsi di formazione

REQUISITI PER L'AMMISSIONE AI CORSI:

1. compimento del 18° anno di età;
2. diploma di scuola secondaria di primo grado o titolo di studio equipollente conseguito all'estero e riconosciuto ai sensi di legge;

PROGRAMMA DEI CORSI

Durata: 105 ore + 15 ore di stage

Primo Modulo (73 ore)

NOZIONI di SICUREZZA SULLE PISTE

Obiettivi:

- comprendere i concetti di pericolo, di rischio e di prevenzione, valutare le condizioni di sicurezza
- comprendere, conoscere ed imparare l'uso delle varie barelle previste per il trasporto sulle piste da sci, in tutte le possibili condizioni di innevamento e di difficoltà della pista
- saper valutare le condizioni di sicurezza personale, della squadra e del ferito
- conoscere le nozioni di base di cartografia, meteorologia alpina e nivologia
- conoscere le caratteristiche delle aree sciabili e la classificazione delle piste
- conoscere le normative e gli obblighi ad essa connessi
- saper effettuare le operazioni di manutenzione e messa in sicurezza, nonché di apertura e chiusura delle piste
- saper comunicare efficacemente le informazioni all'utenza.

Materie e contenuti:

Sicurezza sulle piste (teoria e pratica) 16 ore

Definizione di pericolo, prevenzione dei rischi, rischi del soccorritore, elementi di sicurezza sul lavoro, palinatura e segnaletica piste, la normativa e gli obblighi ad essa connessi in materia di impianti a fune, piste da sci, piani di gestione del rischio valanghe.

Manutenzione e messa in sicurezza delle piste, con particolare riferimento alle piste da sci di fondo.

Trasporto degli infortunati sulle piste da sci (teoria e pratica) 20 ore

Materiali tecnici utilizzati per il soccorso e trasporto di infortunati sulle piste da sci.

Cenni sull'uso della barella "toboga".

Procedure di avvicinamento all'infortunato, messa in sicurezza dell'area, valutazione della scena, sicurezza dell'infortunato.

Soccorso passivo, aiuto di sciatore in difficoltà.

Prove pratiche inerenti la gestione della sicurezza sulle piste da sci durante gli interventi di soccorso.

Prove pratiche sullo svolgimento delle operazioni (esclusa parte sanitaria) nelle fasi di caricamento infortunato e successivo trasporto.

Problematiche relative agli interventi con impiego di elicottero (collaborazione da parte dei soccorritori a terra durante le fasi di intervento con elicottero, comunicazioni radio e telefoniche per gestire l'intervento, tecniche di intervento impiegate nell'elisoccorso su piste da sci e relative norme di sicurezza, collaborazione con l'equipe di elisoccorso).

Uso della motoslitte durante gli interventi di soccorso.

Ricerca in valanga con sistema Recco, ARTVA e sondaggio (teorico e prove pratiche);

procedure di autosoccorso e soccorso organizzato.

Risoluzione di interventi su terreni con problematiche particolari (fuori pista nelle immediate vicinanze delle piste da sci, terreno ghiacciato, trasporto barella in traverso,

brevi recuperi della barella in salita, assicurazione su corda fissa); prove pratiche sul campo, con simulazione d'impiego.

Analisi delle capacità tecniche generali acquisite dai singoli partecipanti mediante simulazioni pratiche.

Nozioni di Cartografia, Meteorologia e Nivologia (teoria e pratica) 10 ore

Cartografia: lettura di una carta topografica, segni convenzionali, coordinate, scale di misura. Strumenti di rilevazione topografica (altimetro, bussola); metodi di orientamento e navigazione con sistema GPS. Elementi di utilizzo di software freeware per l'elaborazione dei dati GPS.

Meteorologia: elementi di meteorologia alpina (principali parametri fisici, circolazione atmosferica, fronti e fenomeni meteorologici associati sulle Alpi); interpretazione dei bollettini meteorologici.

Nivologia: formazione e metamorfismo del manto nevoso; proprietà fisiche della neve; classificazione delle valanghe e principali fattori che ne determinano il distacco. Interpretazione dei bollettini valanghe.

Prevenzione degli incidenti da valanga. Norme di comportamento in caso di incidente da valanga.

Nozioni sulla tipologia delle piste da sci 4 ore

(con particolare riferimento alle piste da fondo)

Caratteristiche delle aree sciabili.

Cenni sugli impianti di risalita. Tipologia degli impianti di innevamento artificiale.

Mezzi meccanici utilizzati sulle piste, pratica di utilizzo dei mezzi meccanici sulle piste.

Nozioni sulle normative vigenti in materia di sicurezza piste 10 ore

Norme professionali (D.lgs. 363/2003 e l.r. 2/09).

Segnaletica piste da sci. Opere di pattugliamento piste.

Procedure di sicurezza; procedure primo soccorso; interagire coi soccorsi, cenni di elicooperazione.

Norme di deontologia professionale.

Nozioni di Comunicazione e Lingua straniera (teoria e pratica) 13 ore

Gestione delle relazioni con i turisti e con le istituzioni del comprensorio sciistico.

Comunicazioni all'utenza in materia di corretto utilizzo delle piste in condizioni di sicurezza. Conversazione in lingua, con particolare approfondimento della terminologia in uso nell'esercizio della professione.

Secondo Modulo (32 ore teoriche e pratiche: 28 + 4 BLSD)

NOZIONI di PRIMO SOCCORSO

Obiettivi:

- conoscere l'organizzazione del sistema dell'emergenza sanitaria 118
- comprendere i concetti generali di integrazione con il Sistema 118
- conoscere le nozioni di base di anatomia e fisiologia dei diversi apparati
- conoscere ed applicare le principali manovre di primo soccorso con particolare riferimento all'ambiente sciistico
- recepire le informazioni provenienti dai vari soggetti presenti e/o operanti nel comprensorio e trasferirli al direttore delle piste al fine di organizzare in modo efficace l'intervento di soccorso.

Materie e contenuti:

Il Sistema dell'Emergenza Territoriale 118

il Sistema 118, la chiamata di soccorso al 118, i codici di gravità.

La sicurezza della scena

valutazione dello scenario, concetti di auto protezione, sicurezza nei casi di intervento dell'elisoccorso.

La misurazione dei principali parametri vitali

frequenza respiratoria, frequenza cardiaca, temperatura corporea, saturazione d'ossigeno, pressione arteriosa.

Gestione delle vie aeree

Ossigenoterapia, utilizzo del pallone auto espandibile.

La valutazione del paziente secondo lo schema ABCDE

valutazione primaria del paziente.

Concetti generali di cinematica del trauma

lesioni penetranti, cadute dall'alto, lesioni da decelerazione, impatto contro ostacoli fissi.

Il paziente traumatizzato

concetti generali relativi al trauma, il trauma della cute, il trauma degli arti, il trauma cranico, il trauma toracico, il trauma addominale, il trauma vertebrale, il trauma da ustione.

Tecniche di immobilizzazione del traumatizzato

rimozione del casco, uso del collare cervicale, prono - supinazione dell'infortunato, uso del materasso a depressione, uso della tavola spinale, uso della barella a cucchiaio, immobilizzazione degli arti.

Il paziente con problemi respiratori

l'insufficienza respiratoria, la crisi asmatica.

Il paziente con problemi cardiologici

il dolore toracico, la sincope, la lipotimia.

Il paziente con problemi neurologici

l'alterazione e la perdita dello stato di coscienza, la crisi convulsiva, le principali malattie cerebrovascolari.

Il paziente diabetico

Ipoglicemia, iperglicemia.

Patologie da agenti fisici

la folgorazione, il congelamento, l'ipotermia.

Il trasporto dell'infortunato

forze gravitazionali, le vibrazioni, i sobbalzi, il trasporto con toboga.

Problemi psicologici legati al soccorso

la persona bisognosa di aiuto, principi generali sulle tecniche di comunicazione.

L'intervento in valanga

Corso di Formazione per l'utilizzo dei Defibrillatori SEMI AUTOMATICI (secondo d.g.r. n. 32 – 4611 del 24/09/2012).

STAGE 15 ORE

Il periodo di stage consiste in esperienze di affiancamento nell'attività di soccorso, manutenzione e messa in sicurezza delle piste e deve essere svolto sotto la responsabilità di un direttore abilitato o di un operatore di primo soccorso su piste da fondo abilitato il quale, al termine del periodo, dovrà presentare una relazione sull'esito dello stage. I periodi di stage devono essere organizzati secondo le disposizioni del D.M. 25 marzo 1998 n. 142.

REQUISITI DEI DOCENTI

Rispetto alla materia di insegnamento i docenti del corso dovranno avere un titolo di studio attinente o, in alternativa, un'esperienza almeno triennale nel settore. I docenti dovranno inoltre garantire una trattazione degli argomenti coerente con gli obiettivi formativi del corso.

Il personale docente per le lezioni di primo soccorso verrà individuato dal Servizio di Emergenza Territoriale 118, tra personale docente certificato.

CREDITI FORMATIVI

Consistono, secondo quanto disposto dalla normativa regionale in materia di formazione professionale, nel riconoscimento di competenze acquisite che consentono al singolo corsista sia di essere inserito in un percorso già avviato, sia l'esonero dalla frequenza di alcune parti del percorso curricolare per le quali le competenze risultano già acquisite.

Le modalità di richiesta e riconoscimento crediti sono specificate nell'apposito "Manuale di certificazione delle competenze e di riconoscimento crediti" approvato dalla Direzione Coesione Sociale Settore Standard Formativi e orientamento professionale.

PROGRAMMA DELL'ESAME DI ACCERTAMENTO DELL'IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE PER IL RILASCIO DELL'ATTESTATO DI ABILITAZIONE

ESAME FINALE: al termine del corso ogni candidato dovrà superare un esame così articolato:

- **prova scritta** (questionario a risposta aperta o multipla) sulle materie oggetto del corso;

- **prova pratica** che verterà sulla simulazione di un intervento di soccorso sulle piste da fondo e in una prova di trasporto di un infortunato utilizzando i dispositivi specifici. Per la parte inerente al soccorso dell'infortunato ogni allievo verrà valutato in base alla professionalità acquisita su:

1. chiamata di soccorso e interazione soccorritori e direttore piste;
2. arrivo in scena e valutazione dei parametri vitali;
3. valutazione dell'infortunato e messa in sicurezza del sito;
4. tecniche di immobilizzazione del traumatizzato e trasporto in sicurezza.

Sono ammessi all'esame finale i candidati che hanno frequentato almeno l'80% delle ore di lezione previste nel corso.

Ai fini dell'ammissione all'esame finale i crediti formativi riconosciuti concorrono a costituire il monte ore di frequenza.

La valutazione di ciascuna prova è espressa con un giudizio di "idoneità" o "non idoneità".

I candidati che non abbiano conseguito il giudizio di idoneità nella prova scritta non sono ammessi alla prova pratica.

L'abilitazione si consegue con il giudizio di idoneità nelle due prove. Ai candidati risultati idonei viene consegnato un attestato di abilitazione.

COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE D'ESAME

- Il Presidente;
 - tre esperti nelle materie indicate nel programma d'esame:
- un rappresentante del Sistema di Emergenza Territoriale 118;
- un rappresentante dalla/e associazioni dei gestori delle piste da fondo;
- un rappresentante dell'ente organizzatore del corso scelto, di norma, tra i docenti del corso.

La Commissione è nominata dalla Regione o Città Metropolitana di Torino territorialmente competente secondo le regole della d.g.r. n. 31-2441 del 27/07/2011 "Nuova disciplina sulle commissioni esaminatrici". E' facoltà della Regione o Città Metropolitana di Torino nominare dei membri supplenti.

Gli esperti chiamati a far parte della Commissione dovranno avere un titolo di studio attinente alla propria materia o, in alternativa, un'esperienza almeno triennale nel settore.

Qualora il nominativo del rappresentante delle associazioni dei gestori delle piste non venga comunicato in tempo utile per la nomina della Commissione d'esame, la Regione o Città Metropolitana di Torino provvede alla nomina in sostituzione di esperti nelle relative materie, che possono essere scelti anche tra i docenti del corso.

ESTENSIONE DELL'ABILITAZIONE PER LE PISTE DA DISCESA ALLE PISTE DA FONDO

Gli operatori di primo soccorso abilitati per le piste da discesa sono autorizzati a svolgere l'attività di primo soccorso sulle piste da fondo.

CORSI DI AGGIORNAMENTO:

I corsi di aggiornamento hanno la durata di 12 ore e vertono in particolare sulle situazioni innovative riscontrate su argomenti relativi alle materie del corso di abilitazione. Al termine del corso l'ente organizzatore rilascia un attestato di frequenza e profitto ai partecipanti che hanno frequentato almeno l'80% delle ore previste nel corso.

Tutti i corsi, ivi compresi quelli di aggiornamento, sono organizzati dalle agenzie formative individuate dalla Legge Regionale 63 del 13.04.1995 e s.m.i. in possesso di accreditamento regionale per la formazione e sono riconosciuti dalla Regione o dalla Città Metropolitana di Torino secondo le rispettive competenze territoriali.

3. Riconoscimento dei titoli professionali

Titoli conseguiti fuori dal Piemonte

Il riconoscimento dei titoli di abilitazione all'esercizio dell'attività di operatore di primo soccorso delle piste da sci conseguiti in altre Regioni o province autonome, o in altri Stati membri dell'Unione europea diversi dall'Italia o in Paesi non appartenenti all'Unione europea spetta al competente Settore regionale.

Nel rispetto di quanto stabilito dal decreto legislativo 09/11/2006 n. 206 "Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania" per i cittadini comunitari e del decreto del Presidente della Repubblica 31/08/1999 n. 314 "Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6 del decreto legislativo 25/07/1988 n. 286" per i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea, il Settore competente confronta le materie oggetto del percorso di formazione del candidato con le materie e i contenuti del corso, come definiti nel presente provvedimento e, se ne viene verificata l'equivalenza, approva il riconoscimento del titolo professionale. Nel caso in cui vengano riscontrate particolari carenze nella formazione del candidato stabilisce le misure compensative ai fini del riconoscimento del titolo in Piemonte.

Per la valutazione dei titoli, del percorso formativo e delle eventuali misure compensative, il competente Settore regionale può avvalersi della Commissione tecnico-consultiva per le aree sciabili di cui all'articolo 11 della legge regionale 2/2009.

Le misure compensative consistono, in alternativa e a discrezione del Settore competente, in un periodo di tirocinio oppure in un esame pratico e/o orale.

Il tirocinio, della durata non superiore a 12 mesi è svolto sotto la responsabilità di un operatore di primo soccorso abilitato che al termine del tirocinio dovrà presentare una relazione sull'esito del tirocinio medesimo.

L'esame pratico e/o orale riguarda esclusivamente gli argomenti risultati carenti dalla verifica della precedente formazione del candidato e si svolge davanti alla Commissione d'esame nominata dalla Regione o Città Metropolitana di Torino.

Gli eventuali oneri per l'organizzazione e la gestione dell'esame sono a carico del candidato.

Ai fini dell'istanza di riconoscimento i titoli conseguiti all'estero e la relativa documentazione devono essere presentati in lingua italiana, con traduzione ufficiale.

Titoli conseguiti a seguito di frequenza di corsi riconosciuti prima dell'entrata in vigore della legge regionale 2/2009

Per il riconoscimento dei titoli conseguiti a seguito della frequenza di corsi riconosciuti o autorizzati dalla Regione Piemonte antecedentemente all'entrata in vigore della legge regionale 2/2009 e della d.g.r. n. 24-1960 del 29/04/2011 e s.m.i., attuativa della legge per le parti riguardanti la formazione dei direttori delle

piste da sci e degli operatori di primo soccorso, si applicano le stesse modalità e procedure previste per i titoli conseguiti al di fuori dal Piemonte.

Frequenza dei corsi di formazione integrativi di cui al comma 5 dell'articolo 49 della l.r. 2/2009, antecedentemente all'entrata in vigore della legge regionale n. 23 del 13 dicembre 2011

Al soggetti che, in possesso dei requisiti di anzianità professionale prescritti dall'articolo 49, comma 3 della l.r. 2/2009, ovvero: " avere svolto funzioni corrispondenti a quelle di operatore di primo soccorso per almeno un triennio nel quinquennio successivo ai 180 giorni dall'entrata in vigore della l.r. 2/2009, periodo compreso tra il 29 luglio 2004 e il 28 luglio 2009, a tale scopo per "triennio" si intendono tre stagioni sciistiche anche non consecutive; una stagione sciistica comprende un minimo di 25 giorni di esercizio anche non consecutivi", hanno frequentato un corso integrativo approvato ai sensi del articolo 49 nel testo vigente prima delle modifiche introdotte dalla l.r. 23/2011, il Settore Programmazione ed Organizzazione turistica rilascia, su richiesta degli interessati, una dichiarazione di idoneità ai fini dell'iscrizione nell'elenco regionale di cui all'articolo 10, comma 1, lettera b) della stessa l.r. 2/2009.

La dichiarazione d'idoneità è considerata titolo equipollente all'attestato di abilitazione.

Ai fini del rilascio della dichiarazione di idoneità i richiedenti devono presentare istanza corredata dalla documentazione attestante la frequenza del corso integrativo unitamente ad una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del d.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445", nella quale risulti il periodo di attività svolta come operatore di primo soccorso, con l'indicazione delle date di inizio e termine del servizio, alla dichiarazione va allegata copia di un documento di identità del dichiarante.

Riconoscimento dell'esperienza professionale per i soggetti di cui all'articolo 49, commi 3 e 4 della legge 2/2009

In attuazione dei commi 3 e 4 dell'articolo 49 della l.r. 2/2009, modificati dall'articolo 10 della l.r. 23/2011, i soggetti che dimostrano di avere svolto funzioni corrispondenti a quelle di operatore di primo soccorso per almeno un triennio nel quinquennio successivo ai 180 giorni dall'entrata in vigore della l.r. 2/2009, periodo compreso tra il 29 luglio 2004 e il 28 luglio 2009, sono riconosciuti nella funzione svolta e il Settore Programmazione ed Organizzazione turistica rilascia, su richiesta degli interessati, una dichiarazione di idoneità ai fini dell'iscrizione nell'elenco regionale di cui all'articolo 10, comma 1, lettera b) della stessa l.r. 2/2009.

A tale scopo per "triennio" si intendono tre stagioni sciistiche anche non consecutive. Una stagione sciistica comprende un minimo di 25 giorni di esercizio anche non consecutivi, come previsto dalla d.g.r. n. 37-1263 del 23/11/2009 e confermato nella d.g.r. n. 17-5071 del 18/12/2012.

La dichiarazione di idoneità è considerata titolo equipollente all'attestato di abilitazione.

Ai fini del rilascio della dichiarazione di idoneità i richiedenti devono presentare istanza corredata della dichiarazione del gestore della pista (o delle piste) atta a dimostrare il periodo di attività svolta, nella quale devono essere indicate le date di inizio e termine dell'attività.

Nel caso in cui il gestore abbia svolto anche funzione di operatore di primo soccorso la dichiarazione deve essere redatta nella forma di "dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del d.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445", corredata della copia di un documento di identità del dichiarante.

Note

Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà sono soggette ai controlli sulla veridicità, ai sensi dell'articolo 71 del d.p.r. 445/2000.

Il riconoscimento dei titoli o dell'esperienza professionale è disposto con determinazione dirigenziale.

Le istanze di riconoscimento devono essere indirizzate alla Regione Piemonte, Settore Offerta turistica e sportiva, Via Bertola 34, 10122 Torino.